

PART TIME INCENTIVATO, TRE ANNI PER RAGGIUNGERE LA PENSIONE

E' stato firmato il decreto che dà operatività alla misura introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 che consente ai lavoratori prossimi alla pensione di lavorare part-time con accompagnamento alla maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

Si tratta di un programma sperimentale di part-time volontario a favore dei lavoratori con un'età superiore ai 63 anni e che compiono 66 anni e 7 mesi entro il 2018 (per le lavoratrici del settore privato 65 anni e 7 mesi per il biennio 2016-2017 e 66 anni e 7 mesi per il 2018).

Il decreto coinvolge i lavoratori del settore privato, escludendo i dipendenti pubblici, i dipendenti con tre anni mancanti al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia, da quest'anno sino a fine 2018 i lavoratori possono accordarsi con l'azienda per un orario ridotto dal 40 al 60%, trasformando il contratto a tempo indeterminato a tempo pieno in un part-time.

L'agevolazione è riconosciuta a tutti i lavoratori con almeno 20 anni di contribuzione già maturati al momento della stipula dell'accordo, mentre sono esclusi dall'incentivo i lavoratori che maturano nel periodo i requisiti per la pensione anticipata (42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne).

Il lavoratore, dopo aver firmato l'accordo individuale con l'azienda, trasformando l'orario di lavoro da full-time a part-time, lavora con orario ridotto ma si ritrova i contributi versati come se lavorasse ancora a tempo pieno, e di conseguenza il futuro pensionato non subirà alcuna penalizzazione sull'assegno pensionistico, in quanto per il part-time agevolato è assicurata la contribuzione figurativa.

Tutto questo consente di arrivare alla pensione senza penalizzazioni sull'importo futuro della pensione di vecchiaia, e la pensione sarà erogata come se si avesse lavorato a tempo pieno negli ultimi 3 anni di lavoro.



A differenza di ciò che prevede lo schema del contratto di solidarietà espansiva, per le aziende non scatta alcun obbligo di assunzioni di giovani a fronte dei part-time incentivati stipulati.

Il beneficio è riconosciuto nel limite massimo di 60 milioni di euro per l'anno 2016, 120 milioni di euro per l'anno 2017 e 60 milioni di euro per l'anno 2018. Le domande sono riconosciute nei limiti delle risorse previa autorizzazione della Direzione Territoriale del Lavoro.

Il datore di lavoro in accordo col lavoratore che intende ricorrere al lavoro a tempo parziale, deve dare comunicazione all'INPS e alla Direzione Territoriale del lavoro della stipulazione del contratto e della relativa cessazione secondo le modalità stabilite dal decreto. Qualora ricorrano i necessari presupposti e requisiti, il beneficio è riconosciuto dall'INPS nei limiti delle risorse e secondo le modalità stabilite con decreto da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

ATM MILANO, AGGRESSIONI

UN PROBLEMA SEMPRE PRESENTE

Aggressioni!! In certi momenti se ne parla di più in altri di meno, per qualcuno sono in diminuzione e per altri sono in aumento e a volte se ne parla solo per fare propaganda politica per gli uni o per gli altri, ma purtroppo rimane sempre un problema presente. La cosa peggiore è che se ne parla e basta ma non si passa mai ai fatti!!!! E chi ne paga le conseguenze è solamente il lavoratore!!!!

Come appena accennato le aggressioni continuano!!! Sempre più balordi imperversano sui mezzi pubblici, creando, certi di rimanere impuniti, problemi al personale ATM ed ai passeggeri oppure compiendo atti vandalici i quali danni gravano poi sulla comunità. Al momento di scrivere il presente articolo leggiamo di una collega operatrice di stazione aggredita a Loreto e altre notizie riportano di aggressioni a personale ATM negli ultimi periodi. Ricordiamo che, fortunatamente, non tutte le aggressioni culminano con gravi lesioni, e quindi non di tutti i fatti viene data notizia. Ma comunque anche minacce, insulti, ecc. sono sempre forme di aggressioni che non permettono



delicato, con tranquillità e sicurezza. Per non parlare poi se per caso accennasse ad un tentativo di difesa.....rischierebbe subito di passare dalla parte del torto con conseguenze anche legali! Insomma come si dice "cornuto e mazziato"!!!

In un nostro volantino precedente, oltre a chiedere l'apertura di un tavolo negoziale con azienda, comune e organizzazioni sindacali, avevamo avanzato delle proposte per cercare di arginare il fenomeno, chiedendo: 1) Il ripristino della figura del bigliettaio, utile non solo nella lotta all'evasione, ma anche come deterrente contro episodi di vandalismo e microcri-

minalità.

2) Posto guida "blindato" provvisto di porte non facilmente apribili dall'interno e protetto da vetri anti-sfondamento. 3) Di rafforzare il coordinamento tra personale ATM, sala operativa e forze dell'ordine, ai fini di fornire un pronto intervento in caso di difficoltà.

Certo queste sono piccole cose, solo un inizio. Quello che torniamo a chiedere a gran voce è un intervento concreto da parte dell'azienda e soprattutto dalle istituzioni, in modo che ogni atto di violenza e vandalismo venga efficacemente perseguito e non che passino come bravate addirittura pubblicate sui vari social network.

LA VERITA'?

Sempre più balordi imperversano sui mezzi pubblici creando problemi al personale ATM e ai passeggeri o compiendo vandalismi

al lavoratore di svolgere il suo lavoro, di per se già stressante e

GIU' LE MANI DAI LAVORATORI DELL'AMSA

La nuova Amsa: fotografia del momento. La riorganizzazione fatta a gennaio ha riproposto la solita vecchia minestra e i soliti nomi noti, con riposizionamenti delle solite persone dopo aver prima annunciato e poi effettuato sostituzioni nei confronti di coloro che avevano collaborato con la precedente gestione. Ci preoccupa il fatto che si evidenzino problematiche organizzative che privilegiano una gestione politico-sindacale dei lavoratori..

Cosa sta succedendo nella nuova Amsa? E' terminato l'evento Expo, con riconoscimenti universali di elogio per l'importante lavoro svolto, in particolare per chi ha tenuto molto pulita la città e il sito Expo con capacità e senso di responsabilità. Tutto bene, ma ... nelle ultime settimane abbiamo dovuto ascoltare critiche da parte di un esponente del Consiglio Comunale, che ha chiesto di verificare se i lavoratori di Amsa lavorano in modo proficuo o se qualcuno, come paventato, non rispetta il capitolato di appalto.

La situazione non ci piace, ha creato confusione nelle attività dei lavoratori e ha messo in dubbio la



loro professionalità e onestà, con conseguenze di immagine ovviamente molto negative.

A fronte di questa richiesta il Comune di Milano ha deliberato un'ulteriore spesa di 400.000 Euro per potenziare i controlli sulle attività di Amsa.

Per noi i lavoratori di Amsa sono tranquilli; non spaventano i controlli, ma certo coloro che hanno innescato questi dubbi sull'operato dei lavoratori si prendono delle grosse responsabilità e non è detto che non ci siano spazi per adire a vie legali nei loro confronti. Per quanto riguarda invece l'imminente tornata elettorale per la carica di sindaco di Milano, chiediamo ai candidati di mantenere e valorizzare le quote comunali di controllo in A2A e di mantenere integra la società Amsa, sia nella sua identità sociale che nella sua capacità autonoma all'interno di A2A Ambiente. Il marchio Amsa, così come il lavoro e le attività connesse, vanno tutelati in modo più corrispondente alla realtà milanese e quindi in discontinuità rispetto alla attuale Giunta, che ha permesso che A2A conferisse a Brescia il controllo della filiera ambientale. Il Sin.Pa. come sempre è al fianco dei lavoratori e continua nel suo percorso in difesa dei diritti dei lavoratori di Amsa.

CAMPO DEI FIORI SRL BENE IL SIN.PA.

Ottimo risultato per Ambrogio Brioschi, eletto Rappresentante per la sicurezza con 52 voti su 60 votanti (1 scheda nulla). Al palo la candidata della Cisl che si è fermata a sette preferenze. "La dimostrazione - chiosa Rosi Mauro, segretario generale del Sin.Pa. - che volere è

potere e che alla fine la tenacia e la determinazione vincono sempre. A Brioschi e ai nostri portabandiera che ogni giorno portano alto il vessillo del Sindacato Padano il mio ringraziamento e quello di tutta la Segreteria. Insieme possiamo cambiare, noi ci crediamo

FIRMATO IL RINNOVO DELL'ACCORDO SULLA REPERIBILITA' **AGESP ATTIVITA' STRUMENTALI**

Il 24 Marzo scorso si è tenuto, presso la sala tramogge dei Molini Marzoli di Busto Arsizio, un incontro delle R.S.U e R.S.A di Agesp Attività Strumentali con i vertici aziendali. L'incontro verteva sul rinnovo dell'accordo di servizio di pronto intervento in reperibilità nei settori di Federacquagas e Federambiente.

Le nostre R.S.A Sin.Pa. di Federambiente hanno chiesto e ottenuto di inserire alcune modifiche all'accordo proposto dall'azienda. Grazie al loro intervento, i lavoratori potranno scegliere liberamente se essere inseriti nella

reperibilità, in quanto è stata ripristinata la frase "su base volontaria" che si era persa nei tempi.

Inoltre, è stato finalmente parificato il trattamento economico legato al richiamo in servizio dei vari operatori, all'interno dei due settori. Ovvero al lavoratore viene riconosciuta un'ora di intervento anche se la durata dell'intervento è inferiore ai sessanta minuti, cosa che non succedeva per il settore Federambiente dove veniva riconosciuto solo lo stretto tempo necessario per la risoluzione dell'emergenza. In parole povere, se l'operatore interveniva in 20 minuti per posizionare alcune transenne per proteggere e mettere in sicu-

rezza un'area pericolosa, il lavoratore veniva retribuito esclusivamente per i venti minuti prestati. Un ulteriore argomento trattato riguarda poi il personale.

Alla luce degli ultimi pensionamenti all'interno del settore Federambiente, il personale è, infatti, estremamente sottodimensionato. Per questo la RSU SinPa aveva richiesto una turnazione minima di 5 turni; la Direzione Aziendale non è entrata nel vivo del problema, ma ha risolto velocemente la questione acendo subentrare un ditta esterna per sopprimere alla carenza di personale.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI

02008, cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.



**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 97
20142 Milano
tel. 02.89514208
fax. 02.89540460**

**www.sindacatopadano.org
info@sindacatopadano.org**

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 97, sono
a disposizione servizi di carattere
fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale

- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti
- consulenza generica

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico, un funzionario è a disposizione degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica